

# "Palla al centro: campioni in erba, futuro". L.A.C. Milan approda a Sant'Antimo

Il Gruppo Cesaro aggiunge un altro anello alla sua catena di impegni nello sport. Dopo la collaudata esperienza nel basket e nel nuoto, è il calcio il nuovo orizzonte per uno svago sano e utile: lontano dai rischi della strada, dalle insidie delle amicizie sbagliate, dai pericoli dei cattivi maestri. A partire da Settembre la Scuola Calcio "Palla al Centro" del Gruppo Cesaro entra a far parte ufficialmente, per il triennio 2010/2013, del progetto Scuola Calcio Milan. Tale risultato è nato grazie alla sinergia con il Club calcistico più titolato al mondo, con lo scopo primario di dare ai ragazzi della zona un punto di riferimento importante per il calcio. La società rossonera, ampliando il proprio progetto di Scuole Calcio a livello nazionale, ha scelto la struttura santantimense affinché si possano coltivare giovani talenti anche nel nostro territorio. La Scuola Calcio Palla al Centro apre le porte a tutti i ragazzi che hanno voglia di divertirsi e di imparare a giocare a calcio sotto la guida di personale altamente qualificato. Il progetto rossonero, estremamente ambizioso, è quello di rendere sempre più ampia e competitiva la rete delle Scuole Calcio rossonere per far crescere, giocando, quanti più bambini possibile, in un ambiente sano e divertente; oltre che l'incremento del numero di Scuole Calcio l'AC Milan si impegna anche nel miglioramento costante del livello qualitativo dell'attività svolta dagli allenatori, il tutto finalizzato ad una più completa crescita del bambino. La stagione sportiva inizierà il 6 settembre 2010 e si concluderà il 30 Giugno 2011 ma le iscrizioni sono già aperte e si possono effettuare il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 19 presso il Centro Sportivo

S.Antimo e sono aperte a tutti i bambini dai 5 ai 12 anni ed ai ragazzi fino ai 14. Quindi la possibilità di tesserarsi è per tutti i nati dal 1996 al 2006. Per ogni categoria sono previste due/tre sedute di allenamento settimanali oltre le partite di Campionato, infatti la "Palla al Centro" parteciperà sia a tutti i campionati federali che ai tornei a livello internazionale organizzati dal Milan. I tesserati usufruiranno dell'abbigliamento Adidas dell'AC Milan, quindi saranno dotati di un kit esclusivo che riproduce quello indossato dai grandi campioni. Ma le novità non finiscono qui. Costituendo un vero e proprio vivaio di giovani ogni mese verranno organizzati stage con gli osservatori inviati direttamente dall'AC Milan che seguiranno passo dopo passo i progressi fatti dai ragazzi e supporteranno lo staff nelle scelte tecniche e nella gestione della scuola calcio. In prospettiva quindi ci sarà la possibilità per i giovani talenti non solo di essere seguiti da un gruppo qualificato di professionisti ma di costruirsi una carriera sin da piccoli. Non mancherà inoltre l'aspetto ludico, aspetto fondamentale per il coinvolgimento attivo e l'adattamento dei bambini: verranno infatti organizzate manifestazioni e inviti allo Stadio San Siro per seguire le partite di campionato della prima Squadra. "Sarà un progetto innovativo che cureremo in ogni minimo dettaglio, per noi è un grande onore poter essere affiliati nel settore giovanile, alla squadra più titolata al mondo. I ragazzi e le loro famiglie saranno sicuramente soddisfatti di questo nuovo progetto che proponiamo, ci auguriamo che i nostri giovani possano crescere sia calcisticamente

che sotto tutti gli altri aspetti che comporta lo sport" - spiega il direttore generale Michele Cesaro - "Palla al Centro è stata ideata dal Gruppo Cesaro per perseguire una serie di obiettivi di valenza non solo sportiva ma soprattutto sociale. Essere una proposta attiva di valori educativi, incentivare e sostenere i giovani alla pratica sportiva; esercitare la funzione di guida sui ragazzi, richiamandoli al rispetto dell'avversario. Insieme al responsabile dell'area tecnica Aniello Petito e a tutto lo Staff a disposizione ci occuperemo di questi e di tanti altri obiettivi che la nostra scuola calcio si propone" conclude. Dunque un invito rivolto a tutte le famiglie sia santantimesi che dei paesi limitrofi, è un'opportunità assolutamente da non perdere. Ci si augura che questa scuola calcio possa essere fucina di talenti e che potranno diventare giovani campioni. E perché no, che vestiranno la maglia rossonera o faranno carriera nel mondo del calcio? Bisogna credere che i sogni, ogni tanto, si avverano ...



Angela Sarah Morlando

# Io così la penso...

Inaspettata figuraccia dell'Italia. Persa la partita contro un'esordiente ai campionati mondiali di calcio, la Slovacchia, guidata dal napoletano, nonché capitano della sua squadra a soli 24 anni, Marek Hamisik. L'Italia, campione in carica, era la squadra da battere e così è stato per gli uomini di Vladimír Weiss.



Troppo nascosta dietro a un Marcello Lippi sicuro di sé solo per l'esperienza, l'Italia si trova immersa in un gioco poco costruttivo e molto confuso. Marcello Lippi, è l'unico colpevole perché la sua spavalderia e "capatosta", non gli hanno permesso di scegliere i giocatori giusti. Nelle prime partite è stato escluso l'unico attaccante in grado di segnare su azione e di dare vivacità ai compagni: Fabio Quagliarella (unico attaccante a segnare nelle amichevoli pre-mondiali) e Pazzini, il quale insieme a Di Natale avrebbero formato un attacco formidabile e messo in crisi qualsiasi difesa. A Lippi è mancato il coraggio di schierare una squadra offensiva sin dal primo minuto di gioco con giocatori in condizioni migliori rispetto a laquinta, Pepe e un poco coraggioso Criscito. Per tanto dopo la Francia vice-campione, anche l'Italia è uscita vergognosamente dai mondiali solo per la colpa dello stesso allenatore che ci portò alla vittoria nel 9 luglio del 2006. Aggiungo che, oltre a Lippi, chi l'ha designato per la seconda volta pensando che le motivazioni potevano essere le stesse, ha sbagliato completamente. Finito un ciclo auguriamoci che Prandelli possa rendere la squadra competitiva e non dipendente da niente e da nessuno.

Peppe Cresci

dell'Accademia di scherma Napoli Dott. Pasquale Della Ragione.

La Maiuscola



# 2° torneo regionale di scherma. Trofeo "La stoccata vincente"

Sant'Antimo via G. Marconi il 2° torneo regionale di scherma "La stoccata Vincente". Il trofeo è stato voluto, fortemente dalla Scuola Infanzia, Primaria La Maiuscola srl, sito in Sant'Antimo e patrocinata dallo stesso Comune. La disciplina schermistica è stata introdotta sul territorio dalla scuola suddetta come attività

interessi ed ai migliori Valori della comunità locale. Il trofeo ha ospitato la gara regionale assoluta a squadre di spada maschile e femminile alla quale hanno aderito molte squadre sparse sul territorio regionale nei rispettivi club di appartenenza.

Tra gli allievi, la scuola La Maiuscola vanta campione regionale di spada Gianluca Segreto (categoria RAGAZZI); Pedata Luisa Maria seconda classificata gara regionale di fioretto, Di Biase Francesco campione regionale di fioretto coppa Italia.



La disciplina, ormai, nella scuola la Maiuscola è divenuta un'attività consolidata, oltre agli allievi sopra menzionati, il vivaio annovera tra i suoi iscritti ben 25 allievi a partire dalla tenera età di 5 anni. Hanno preso parte alla manifestazione e hanno



premiato gli atleti le Autorità Cittadine, il C.T. di spada della Nazionale Italiana Dott. Sandro Cuomo, il Presidente del Comitato regionale Dott. Matteo Autori, il Presidente

extra curriculare, nell'anno scolastico 2004/2005 sotto la guida dell'istruttrice Paola Della Corte. La scelta di tale manifestazione vuole favorire le politiche dello sport come mezzo di aggregazione sociale; vuole promuovere anche questa nobile e formativa disciplina sportiva; vuole puntare alla crescita e al benessere psicofisico della gioventù; vuole esprimere la sensibilità dell'amministrazione Comunale agli

delle prime lame e dei piccoli esordienti, nonché la gara a squadre Sant'Antimo VS Napoli di fioretto categoria GPG. Tutti gli allievi della scuola la Maiuscola nel corso degli anni sono stati iscritti alla FIS (Federazione Italiana di Scherma) e hanno partecipato a gare regionali, interregionali e nazionali.



# Sudafrica 2010: il mondiale che non t'immagini

Delle partite fin qui giocate nel girone preliminare dei Campionati del Mondo mi lascia il segno due immagini e una telecronaca. La prima: la faccia di bambino cresciuto dell'attaccante nordcoreano, attraversata da lacrime al momento dell'inno nazionale prima del match contro il Brasile. Senza inibizione, senza pudore, così come quando si è travolti dall'emozione più sincera e genuina. La seconda: i giocatori sudafricani che intonano canti tradizionali nel tunnel prima di iniziare la partita contro il Messico. Cantava un popolo intero e non undici giovanotti in

pantaloncini, cantavano all'unisono, felici di partecipare alla festa del Continente africano. La terza è la telecronaca di un incontro, nella quale ci è stata raccontata (le immagini non hanno ripreso l'episodio) di un giocatore della Danimarca, che a pochi minuti dalla fine dell'incontro che lo vedeva in vantaggio, ha sollecitato un suo compagno di squadra a rialzarsi e a non fare sceneggiate. Non so se tutti hanno potuto vedere e sentire i tre episodi, perché questo è il primo mondiale la cui visione è quasi totalmente cripta. Peccato, perché nel frastuono assordante

delle trombette, dei commenti dell'esercito di inviati, delle probabili finaliste, si è persa l'opportunità di offrire un'immagine dello sport più popolare al mondo fatta anche di questi momenti. Per non suscitare altre aspre polemiche e moti di piazza, le maggiori produzioni televisive hanno assicurato che per la prossima stagione Il Grande Fratello, l'Isola dei Famosi e La Pupa e il Secchione saranno visibili in chiaro e nei migliori orari di programmazione.

G.C.